

Comunicato stampa

Cuneo, 22 dicembre 2017

Fondazione CRC e Regione insieme per nuovi investimenti nella sanità Due nuovi acceleratori lineari per i servizi di radioterapia

È stata presentata oggi pomeriggio l'iniziativa promossa dalla **Fondazione CRC** insieme con la **Regione Piemonte** grazie a cui la provincia di Cuneo verrà dotata di **due nuovi acceleratori lineari per i servizi di radioterapia**.

Il primo sostituirà uno ormai obsoleto, in servizio **nell'Ospedale Santa Croce di Cuneo** ormai da 17 anni, il secondo verrà installato **nel nuovo Ospedale di Verduno**.

I due nuovi macchinari avranno un **costo complessivo di 4 milioni di euro**: gli acceleratori lineari sono tecnologie in grado di produrre fasci di elettroni e di fotoni che, opportunamente collimati, vengono fatti incidere sul volume bersaglio. Sono utilizzati in **radioterapia** ed in particolare nelle **terapie anti-tumorali**.

Le energie della radiazione prodotta variano da 2 a 25 mega electron volt. Normalmente, per apparecchiature di ultima generazione standard, si usano energie attorno a 6-10 MeV, che consentono di ottenere trattamenti di elevata qualità e minimizzare la dose di radiazioni per i tessuti sani circostanti, mentre energie superiori causano anche la produzione di neutroni indesiderati, che devono essere opportunamente schermati.

Per la produzione dei fasci collimati, le particelle (elettroni) devono essere prodotte per mezzo di un "cannone" (electron gun) termoionico e accelerate attraverso dei generatori di onde acceleratrici.

Grazie a questo intervento sarà possibile fornire un servizio più adeguato e rispondente alle esigenze dei cittadini a livello provinciale: oggi infatti il territorio della provincia di Cuneo può contare su due sole macchine, entrambe in servizio presso l'Ospedale cuneese, mentre si calcola che la dotazione corretta corrisponda a un acceleratore ogni 160 mila abitanti.

Per ottimizzare l'utilizzo di questi due nuovi macchinari, verrà inoltre creata **un'unica unità dipartimentale tra la radioterapia di Cuneo e quella di Alba**, che farà capo al dott. Elvio Russi: in questo modo, l'ospedale di Verduno potrà beneficiare di una serie di servizi e attività propedeutici alla terapia, presenti a Cuneo sia a livello di risorse umane sia di infrastrutture tecnologiche.

Inoltre, grazie al contributo della Fondazione CRC erogato negli scorsi anni a favore ASL CN2, sarà possibile adeguare dal punto di vista strutturale l'Ospedale di Verduno, in modo che possa accogliere il nuovo macchinario.

"La grande attenzione alle persone, che in ambito sanitario si sviluppa grazie a un continuo e proficuo dialogo con le istituzioni che operano ogni giorno in questo campo, è una delle priorità che storicamente connota l'attività della Fondazione CRC" commenta il presidente della Fondazione CRC, **Giandomenico Genta**. *"Dopo l'iniziativa sperimentale per l'accorciamento delle liste d'attesa, che ha preso avvio nel mese di novembre, oggi presentiamo questo importante progetto, che coinvolge la Fondazione e la Regione e permetterà di dare risposte più efficaci e adeguate per la cura di malattie che incidono pesantemente sulla vita di tanti nostri concittadini.*

Grazie a questa nuova dotazione tecnologica, sarà inoltre creata un'unica unità dipartimentale, che unisce il polo della radiologia cuneese e quello albese, per utilizzare in maniera più ampia ed efficace alcuni servizi terapeutici: un doppio risultato di assoluta importanza che siamo lieti di poter presentare a conclusione di questo anno”.

*“Le Aziende sanitarie, su indicazione della Regione, hanno avviato un programma di investimenti in nuove apparecchiature e tecnologie. Non solo la sostituzione di strumenti obsoleti, ma un deciso cambio di rotta rispetto al recente passato per migliorare le prestazioni, ridurre i tempi delle liste d'attesa e contribuire a contenere la “mobilità passiva” verso altre regioni” affermano **Sergio Chiamparino**, Presidente della Regione Piemonte, e **Antonio Saitta**, Assessore regionale alla Sanità.*

“L’acquisizione degli acceleratori lineari consente ai professionisti sanitari ed ai cittadini di avere a disposizione attrezzature moderne e di ultima generazione. La sanità, in provincia di Cuneo, storicamente fornisce ottime risposte, anche attraverso l’utilizzo di strumentazione d’avanguardia, e lo testimonia l’attenzione con cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo recepisce le richieste che provengono dalle due Aziende sanitarie locali e dall’Azienda sanitaria ospedaliera Santa Croce e Carle. È doveroso da parte della Regione rivolgere un particolare ringraziamento alla Fondazione che da sempre è sensibile al tema e collabora con le istituzioni sanitarie”.

*“Il contenuto di tecnologia in un ospedale fa la differenza nel trattamento di alcune patologie e consente una diagnosi sempre più precisa e terapie adeguate. È pertanto molto importante investire, insieme alle risorse umane, nell’ammodernamento delle apparecchiature in dotazione nei nostri ospedali” aggiungono **Danilo Bono**, Direttore Generale dell’ASL CN2, e **Corrado Bedogni**, Direttore Generale dell’Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle. “Apprezziamo in modo particolare la realizzazione di un progetto in partnership tra Regione e Fondazione CRC, che rappresenta anche un esempio virtuoso di sinergia tra l’Ente pubblico e il privato no profit. Una collaborazione che da un lato incontra le esigenze finanziarie del pubblico, dall’altro testimonia un forte legame tra le Fondazioni di origine bancaria e il territorio di riferimento”.*